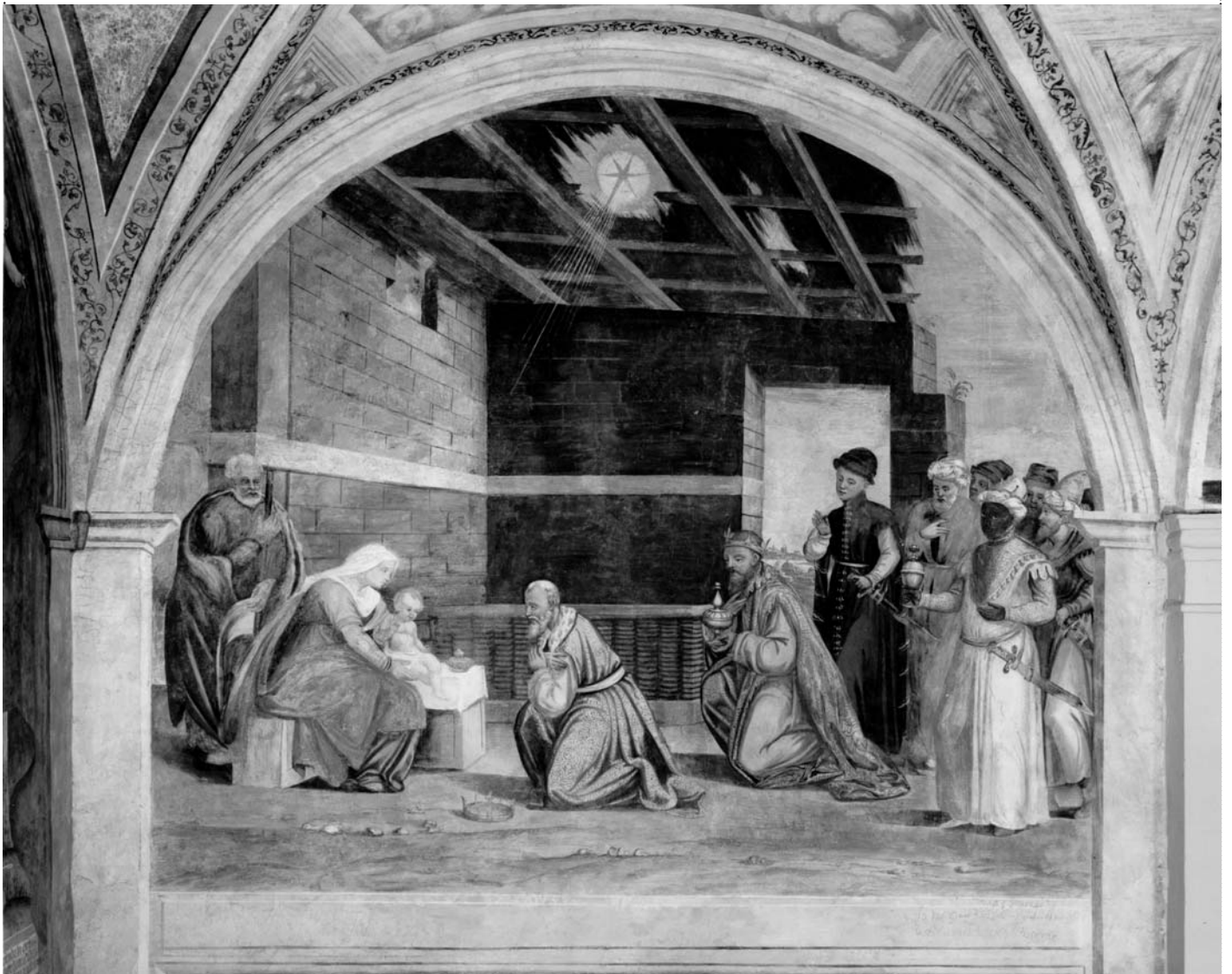


La voce

Notiziario della comunità parrocchiale di Zanica



Antonio Pirovano, *Adorazione dei Magi*, Chiesa della Madonna dei Campi - Zanica

*“Entrati nella casa, videro il bambino con Maria sua madre,
e prostratisi lo adorarono” (Mt 2, 11)*

DICEMBRE 2004

SOMMARIO

Auguri	pag. 3
Messaggio per la Giornata Mondiale della Pace	pag. 4
Sulle tracce dei Magi	pag. 5
Calendario Natalizio	pag. 6
Calendario Gennaio 2005	pag. 7
Al fioca	pag. 8
La preghiera di Natale	pag. 9
I mercatini di San Nicola	pag. 10
X Maratonina di Zanica	pag. 11
Concorso presepi	pag. 11

Accluso al notiziario trovate un pieghevole che presenta il progetto complessivo di restauro della nostra chiesa parrocchiale: è una maniera concreta per informare tutti e anche per indicare vie possibili per contribuire a quest'opera impegnativa. La tradizionale busta per le offerte natalizie può essere la prima concreta possibilità.

Certo la situazione economica non è facile e non è detto che bisogna concentrare tutto il nostro impegno solo in questo periodo dell'anno. La vostra generosità è stata comunque costante e pertanto siamo fiduciosi. Aprendo le buste che avrete riconsegnato nelle apposite cassette in chiesa, troveremo anche l'incoraggiamento e la misura dell'intervento che andremo a iniziare.

Grazie.

LA VOCE

Notiziario della comunità parrocchiale di Zanica
Anno 2 - N° 8 - Dicembre 2004

Direttore responsabile Silvano Ghilardi
Direttore di redazione Luca Gattoni

Redazione

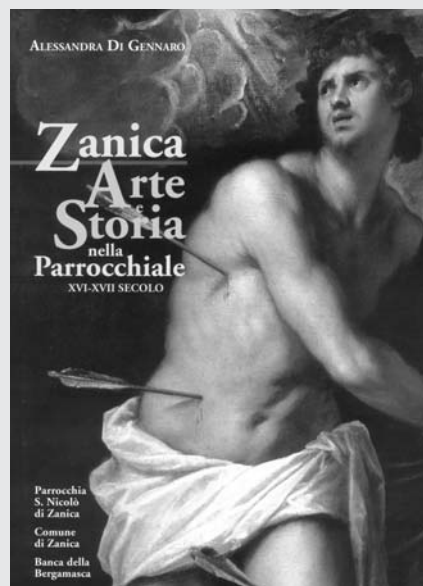
Marco Bassi
Veronica Casanova
Fabrizio Colombelli
Luca Gattoni
Silvano Ghilardi
Ennio Locatelli
Giuseppe Rampinelli
Pietro Scolari
Valeria Ubbiali

CICLOSTILATO IN PROPRIO

<http://www.parrocchiazanica.it>
notiziario@parrocchiazanica.it

L'opera, davvero notevole, presenta la storia della nostra parrocchiale e i dipinti del 1500 e 1600 in essa racchiusi. La si può vedere e sfogliare in chiesa, ma può essere una presenza di pregio in ogni casa.

La si può acquistare in sacrestia o in oratorio al prezzo di € 35 (invece che € 50); può diventare anche un apprezzato regalo per circostanze importanti o per le feste di Natale.



NUMERI TELEFONICI UTILI

Don Silvano - Casa Parrocchiale	035.671.029
Don Luca - Abitazione	035.670.040
Don Pietro - Abitazione	035.675.063
Reverende Suore - Scuola Materna	035.671.107
Segreteria - Bar Oratorio	035.670.558



Natale.

È l'occasione propizia per un saluto cordiale, per il tradizionale scambio di auguri.

I più metodici e organizzati tra noi hanno per tempo acquistato i cartoncini più adatti, li hanno personalizzati e inviati alle persone care cui volevano far percepire la propria vicinanza e il proprio affetto. E alle persone vicine? Ai parenti, agli amici di ogni giorno, ai figli – fratelli – genitori che vivono nella stessa casa come facciamo gli auguri? Quali parole usiamo? Con loro basta un bel “buon Natale!”, un bacio, un brindisi dopo la messa di mezzanotte o durante il pranzo in famiglia...

È vero, con le persone più vicine basta poco, ci si intende subito.

O forse proprio con loro si è più in imbarazzo ad aggiungere qualche parola al semplice “buon natale”. Con loro non si può fare i ricercati, bisogna essere essenziali; anzi, bisogna essere assolutamente “veri” e dire qualcosa che davvero viene dal cuore e parla al cuore. È difficile fare gli auguri alle persone vicine!

Carissimi, vogliamo farvi i nostri più sinceri auguri. Gesù, nato da Maria, è il Figlio di Dio che sceglie di stare in mezzo a noi, di condividere con noi questo tempo, questo nostro mondo pieno di fascino e di turbamenti. È lui la Luce che illumina senza ferire; alla sua luce le maschere che nascondono e deformano vengono dissolte, le persone e le occupazioni quotidiane rivelano la loro dignità. Gesù tra noi, per sempre: è il fondamento della nostra speranza.

Questo vi auguriamo di tutto cuore: l'incontro con lui riempia di luce e di pace il vostro cuore e le vostre famiglie. In molti ci raccoglieremo attorno a lui nella celebrazione liturgica. Altri faranno un momento di sosta davanti al presepio o gusteranno un momento di riflessione nell'intimità della propria casa. Sarebbe bello che tutti fossero raggiunti dal riverbero di luce del Natale attraverso il volto, i gesti, la parola amica di un fratello che il Bambino di Betlemme ha reso più umile e gioioso.

Auguri, carissimi. E nella luce di Gesù si apra il vostro cammino: buon anno nuovo.

don Silvano, don Pietro e don Luca



“Non lasciarti vincere dal male, ma vinci con il bene il male”

Messaggio per la Giornata Mondiale della Pace
1° Gennaio 2005

All'inizio del nuovo anno, torno a rivolgere la mia parola ai responsabili delle Nazioni ed a tutti gli uomini e le donne di buona volontà, che avvertono quanto necessario sia costruire la pace nel mondo. Ho scelto come tema per la Giornata Mondiale della Pace 2005 l'esortazione di san Paolo nella Lettera ai Romani: “Non lasciarti vincere dal male, ma vinci con

il bene il male” (12,21). Il male non si sconfigge con il male: su quella strada, infatti, *anziché vincere il male, ci si fa vincere dal male*.

La prospettiva delineata dal grande Apostolo pone in evidenza una verità di fondo: la pace è il risultato di una lunga ed impegnativa battaglia, vinta quando il male è sconfitto con il bene. Di fronte ai drammatici scenari di violenti scontri fratricidi, in atto in varie parti del mondo, dinanzi alle inenarrabili sofferenze ed ingiustizie che ne scaturiscono, l'unica scelta veramente costruttiva è di *fuggire il male con orrore e di attaccarsi al bene*.

La pace è un bene da promuovere con il bene: essa è un bene per le persone, per le famiglie, per le Nazioni della terra e per l'intera umanità; è però un bene da custodire e coltivare mediante scelte e opere di bene. Si comprende allora la profonda verità di un'altra massima di Paolo: “*Non rendete a nessuno male per male*”.

Il male non è una forza anonima che opera nel mondo in virtù di meccanismi deterministici e impersonali. Il male passa attraverso

la libertà umana. Proprio questa facoltà, che distingue l'uomo dagli altri viventi sulla terra, sta al centro del dramma del male e ad esso costantemente si accompagna. *Il male ha sempre un volto e un nome*: il volto e il nome di uomini e di donne che liberamente lo scelgono.

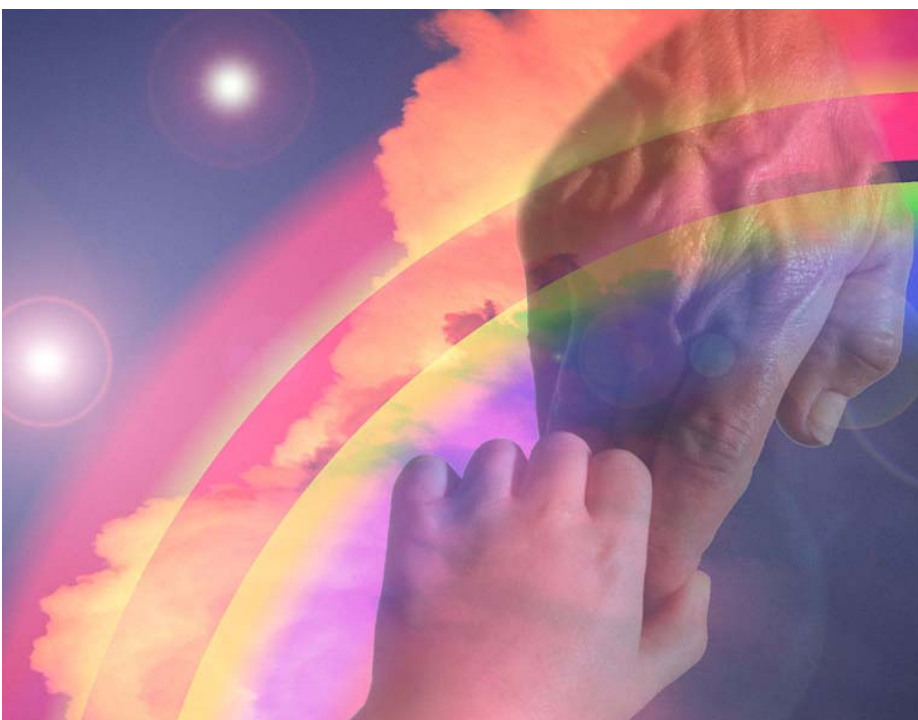
A cercarne le componenti profonde, *il male è, in definitiva, un tragico sottrarsi alle esigenze dell'amore*. Il bene morale, invece, nasce dall'amore, si manifesta come amore ed è orientato all'amore.

Per conseguire il bene della pace bisogna, con lucida consapevolezza, affermare che la violenza è un male inaccettabile e che mai risolve i problemi. “La violenza è una menzogna, poiché è contraria alla verità della nostra fede, alla verità della nostra umanità. La violenza distrugge ciò che sostiene di difendere: la dignità, la vita, la libertà degli esseri umani”.

Di fronte ai tanti drammi che affliggono il mondo, i cristiani confessano con umile fiducia che solo Dio rende possibile all'uomo ed ai popoli il superamento del male per raggiungere il bene. Con la sua morte e risurrezione Cristo ci ha redenti e riscattati “a caro prezzo”, ottenendo la salvezza per tutti. Con il suo aiuto, pertanto, è *possibile a tutti vincere il male con il bene*.

Fondandosi sulla certezza che il male non prevarrà, il cristiano *coltiva un'indomita speranza* che lo sostiene nel promuovere la giustizia e la pace. Nonostante i peccati personali e sociali che segnano l'agire umano, la speranza imprime slancio sempre rinnovato all'impegno per la giustizia e la pace, insieme ad una ferma fiducia nella possibilità di *costruire un mondo migliore*.

Papa Giovanni Paolo II



La città di Colonia accoglierà dal 15 al 21 agosto 2005 i giovani che parteciperanno alla XX Giornata mondiale della Gioventù. Perché proprio questa città? Perché nella splendida cattedrale Gotica, dedicata a san Pietro, sono custodite, secondo la tradizione, le reliquie dei Santi Magi. *"Nell'imponente Cattedrale di Colonia si venera la memoria dei Magi, i Sapienti venuti dall'Oriente al seguito della stella che li condusse a Cristo"*: così scrive Papa Giovanni Paolo II, invitano i giovani a partecipare a questo grande evento. Come sono arrivate le reliquie dei Magi a Colonia?

Le tracce dei Magi, già difficili da ricercare nelle memorie storico-legendarie lasciate delle loro esperienze in vita, si polverizzano in un dedalo senza fine quando si parla delle loro reliquie. Fu Sant'Elena a dare un impulso alla rivitalizzazione dei resti mortali dei Magi. La tradizione vuole che la madre di Costantino, dopo aver recuperato molte reliquie della Passione di Cristo, si sia trasferita in India per continuare la sua missione di fede. Qui trovò i corpi dei tre Re che in seguito furono trasferiti a Costantinopoli. Da questa città, pare sempre con la complicità di Sant'Elena, giunsero a Roma, ma la loro traslazione è avvolta nella leggenda.

Altrettanto leggendario il passaggio delle reliquie a Milano: sappiamo che giunsero nella città lombarda tra il IV e il XII secolo: in genere si indica il 1034 come anno dell'avvenimento, anche se non è possibile individuare elementi storici certi in grado di confermare questa datazione.

La chiesa sorge in un'area sfruttata come cimitero, prima pagano e poi cristiano. L'arca in cui erano contenute le presunte reliquie dei

Magi è un grande sarcofago, forse da situare cronologicamente nell'arte tardo romana, ma è vuoto da quando i resti dei tre Re furono trasferiti a Colonia.

Tutta la storia delle reliquie milanesi dei tre Magi è contrassegnata da un carosello di colpi di scena e di vicende spesso immaginarie, che si accentua in particolare in occasione della traslazione dei regali resti da Milano a Colonia.

L'inizio di questa ultima parte della vicenda risale al 1162, quando Federico Barbarossa sconfisse Milano dopo un lungo assedio e sottomise gli abitanti ad Enrico di Liegi. In quel periodo, Reinold von Dassel, cancelliere imperiale e arcivescovo di Colonia dal 1165, ottenne dal Barbarossa di trasferire da Milano i resti dei tre Magi.

L'arcivescovo tedesco li depose nella cattedrale di Colonia, da cui il culto si diffuse rapidamente; il suo successore, fece costruire una grande arca in cui contenere le preziose reliquie.

L'opera misura un metro e mezzo per un metro e pesa circa trecentocinquanta chilogrammi. In un apposito vano sono conservati i tre crani, mentre le ossa sono riposte in una cassetta a parte. Il reliquiario ha la forma di una basilica a tre navate con sette campate; l'impianto decorativo propone una serie di figure che si collegano ai temi cristologici.

A titolo di curiosità storica, ricordiamo che, nel 1474, l'imperatore Federico III arrogò alla città di Colonia il diritto di coniare moneta, sulla quale furono posti i nomi dei Magi. Milano però non ha mai dimenticato il suo antico legame con i tre Re. L'esperienza forse più viva di questa tradizione si segnalò nel XV secolo, quando si levarono voci sulla possibilità di un rientro delle reliquie a Sant'Eustorgio.

UN SANTO AL MESE

Sulle tracce dei Magi

ULTIMI GIORNI PER ISCRIVERSI ALLA GMG!

Come già ricordato, la nostra parrocchia, in collaborazione con il gruppo podistico *"Insieme con amicizia"*, propone la partecipazione alla GMG a tutti gli adolescenti e giovani di Zanica, che abbiano compiuto **almeno 16 anni**, età minima per la partecipazione.

L'esperienza della GMG sarà caratterizzata da tre momenti:

1. **la staffetta-pellegrinaggio per raggiungere Colonia, da venerdì 12 a mercoledì 17 agosto**, seguendo un percorso di circa 1200 chilometri.

2. **la partecipazione alla GMG a Colonia: da giovedì 18 a domenica 21**, con la partecipazione alla grande veglia di preghiera con il Papa (si dormirà all'aperto) e alla Santa Messa di chiusura;

3. **il viaggio di ritorno in camper, lunedì 22 e martedì 23.**

La quota indicativa di partecipazione è di circa 600 euro a testa. La nostra parrocchia verrà incontro ai giovani con varie attività di autofinanziamento, così da poter ridurre la quota a circa 450 euro.

Il termine per le iscrizioni è il **31 dicembre 2004.**

Chi intende partecipare contatti subito don Luca!

Si fece promotore ufficiale del ritorno il duca Ludovico il Moro che con la mediazione del Papa Alessandro VI (1492-1503), inviò una lettera all'arcivescovo di Colonia (31 gennaio 1495) in cui era contenuta la richiesta delle reliquie. I tentativi comunque fallirono, ma tra i milanesi la speranza non venne mai meno.

Un primo modesto, ma signifi-

cativo, risultato si ottenne nel 1903 quando l'arcivescovo di Colonia concesse alcuni frammenti ossei al cardinale Ferroni, che li fece collocare in Sant'Eustorgio il giorno dell'Epifania del 1904. A distanza di tanti secoli, Milano riuscì così a sistemare tra le pareti di una basilica considerata la roccaforte del primitivo Cristianesimo, il piccolo segno di una tradi-

zione di fede che, ancora oggi, è in gran parte avvolta dalla leggenda.

Le reliquie continuano quindi ad essere conservate nel duomo della città tedesca, nella grande arca posta al centro della cattedrale, dove saranno venerati da tutti i giovani partecipanti alla Giornata Mondiale della Gioventù.

Don Luca

PROGRAMMA NATALIZIO

CONFESSIONI

Martedì 21:	ore 15.00 prima media	ore 15.30 seconda media	ore 16.00 terza media
	ore 16.30 adolescenti	ore 17.00 quinta elementare	
Mercoledì 22:	ore 9 Adulti	ore 20.30 Giovani e Adulti	
Venerdì 24:	ore 9 Per tutti	ore 15 Per tutti	

Alle Capannelle: **Giovedì 23:** ore 14.30 ragazzi e adolescenti - ore 20.00 per tutti

SANTE MESSE

24 dicembre	Ore 23.15 Veglia animata dagli adolescenti in parrocchia	Ore 24.00 Messa di mezzanotte in parrocchia, alle Capannelle e al Padergnone
25 dicembre	Natale del Signore	Sante messe ore 8.00 - 9.30 - 10.00 (Cap.) - 11.00 - 18.00
26 dicembre	Festa della S. Famiglia	Sante messe animate da alcune famiglie - Orario festivo Ore 11.00 Messa con Battesimi
31 dicembre	Ore 17.30 Vesperi - Te Deum di ringraziamento per l'anno trascorso (17.30 Capannelle)	Ore 18.00 Santa messa festiva della Santa Madre di Dio (18.30 Capannelle)
1 gennaio 2005	Maria SS. Madre di Dio	Sante messe ore 8.00 - 9.30 - 11.00 - 18.00
6 gennaio	Solennità dell'Epifania	Sante messe ore 7.00 - 8.00 - 9.30 - 11.00 - 18.00 Ore 14.30 Cammino dei magi dall'oratorio alla Chiesa Parrocchiale
9 gennaio	Battesimo di Gesù	Ore 9.30 Santa messa con Battesimi <i>Riprendono gli incontri di catechesi per i ragazzi</i>

Alle Capannelle

Ore 10.00	Natale, Sacra Famiglia, 1 e 2 gennaio, Epifania
Ore 17.30	28, 29, 30 dicembre - 4 gennaio (messa feriale) - Ore 18.30 31 dicembre e 5 gennaio

GENNAIO 2004

		LITURGIA	IMPEGNI PARROCCHIALI
1	S	MARIA SS. MADRE DI DIO	
2	D	II DOMENICA DOPO NATALE	
3	L		
4	M		
5	M		
6	G	EPIFANIA DEL SIGNORE	
7	V		Adorazione Eucaristica: ore 16; ore 20.30
8	S		
9	D	BATTESIMO DEL SIGNORE	Battesimi: ore 9.30
10	L	I settimana del Tempo Ord.	ore 20.30 CPAE
11	M		ore 20: Ufficio comunitario ore 20.45: Adulti di AC
12	M		ore 20.30 Consiglio Pastorale parrocchiale
13	G		ore 20.30 Messa missionaria in oratorio - 21.00 Catechisti
14	V		Lectio divina: ore 17 e 20.30
15	S		
16	D	II DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO	Presentazione del Bilancio economico del 2004 Ore 9.15 Incontro genitori e ragazzi di prima media Ore 14.00 ACR - Ore 16.00 Gruppo Famiglie
17	L	Sant'Antonio, Abate	
18	M		ore 20.30: Consiglio AC - Gruppo missionario
19	M		ore 20.30: Incontro formazione giovani di AC
20	G		
21	V	Sant'Agnese	Lectio divina: ore 17 e 20.30
22	S	SAN VINCENZO	ore 20.30: Inizio percorso fidanzati
23	D	III DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO	Giornata del Seminario Ore 9.15 Incontro genitori e ragazzi di terza elementare
24	L	San Francesco di Sales	
25	M	CONVERSIONE DI SAN PAOLO	Ore 15.00 Confessioni ragazzi ore 20.30 Unitalsi
26	M	SS. Timoteo e Tito	ore 20.30: Incontro formazione giovani di AC
27	G		ore 21.00: Catechisti
28	V	San Tommaso d'Aquino	Lectio divina: ore 17 e 20.30
29	S		
30	D	IV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO	ore 9.30 Messa solenne in memoria di S. Giovanni Bosco
31	L	SAN GIOVANNI BOSCO	

CORSO FIDANZATI

Il 22 gennaio 2005 alle ore 20.30 presso la sala Giovanni XXIII del nostro oratorio inizia il percorso di preparazione al matrimonio.

Nei giorni 8 e 9 gennaio (ore 15-17.30) presso la casa parrocchiale

le coppie che intendono partecipare potranno iscriversi e chiedere informazioni.

Per questo incontro è necessario accordarsi prima con il parroco, di persona o per telefono (035 67 10 29)

Il quarto re

San Giuseppe rivoltava la paglia della stalla per la notte. Il Bambino Gesù era sulle ginocchia di sua madre. Ella lo cullava dolcemente e a mezza voce cantava una di quelle ninna-nanne che si odono di sera quando si passeggia per le strade di Betlemme. Lentamente, esitando, il Re di Persia si fece avanti e si gettò ai piedi del bambino e di sua madre.

Lentamente, esitando, cominciò a parlare: "Signore, disse, io vengo separatamente dagli altri santi Re che ti hanno reso omaggio e di cui tu hai ricevuto i doni. Anch'io avevo un dono per te: tre perle preziose, grandi come un uovo di piccione, tre vere perle del Mare Persico. Ora non le ho più.

Sono rimasto indietro e mi sono fermato in un alberghetto lungo la strada. Ho avuto torto. Il vino mi tentava, un usignolo cantava, e decisi di passar lì la notte. Quando entrai nella sala degli ospiti, vidi un vecchio tremante di febbre. Nessuno sapeva chi fosse, la sua borsa era vuota: non aveva più soldi per pagare il dottore e le cure che gli erano necessarie.

Signore, era un uomo molto vecchio, scuro e secco, con una barba bianca inselvaticita. Allora presi una perla dalla cintura e la diedi all'albergatore, perché procurasse un medico e gli assicurasse le cure, o se morisse, una tomba in terra benedetta.

L'indomani ripresi il viaggio. Spinsi il mio asino il più possibile per raggiungere i tre Re. I loro dromedari avanzavano lentamente e speravo di raggiungerli. La strada seguiva una vallata deserta dove enormi rocce si ergevano sparse tra siepi di terebinti e ginestre dai fiori d'oro.

All'improvviso udii delle grida che provenivano da un vallone. Saltai giù dall'asino e trovai dei soldati che si erano impadroniti di

una giovane donna. Erano in parecchi e non potevo pensare di battermi con loro.

O Signore, perdonami ancora una volta! Misi mano alla cintura, presi la seconda perla e comprai la sua liberazione. Lei mi baciò e fuggì sulle montagne con la rapidità di un capretto.

Adesso non mi restava che una perla sola, ma almeno quella volevo portartela, o Signore. Era passato il mezzogiorno: prima di sera potevo essere a Betlemme, ai tuoi piedi.

Fu allora che vidi un paesino al quale i soldati di Erode avevano attaccato il fuoco e che ormai era tutto in fiamme. I soldati stavano uccidendo tutti i bambini dai due anni in giù.

Vicino a una casa in fiamme un enorme soldato faceva roteare un piccolo bambino nudo tenendolo per la gamba. Signore, perdonami, presi la mia ultima perla e la diedi al soldato e questi riconsegnò il bambino a sua madre che fuggì via stringendolo forte a sé. Signore, ecco perché ho le mani vuote. Perdonami, ti chiedo perdono!"

Quando il Re ebbe terminata la sua confessione, ci fu nella stalla un grande silenzio. Egli stette per un po' con la fronte appoggiata per terra. San Giuseppe aveva finito di rivoltare la paglia e si era avvicinato. Maria guardava suo figlio tenendolo stretto al seno. Stava dormendo? No! Il Bambino Gesù non dormiva.

Lentamente si girò verso il Re di Persia. Il suo volto era raggianate. Maria gli fece un cenno di avvicinarsi. Lui si fece avanti imbarazzato. Maria depose dolcemente il bambino tra le braccia del Re, che era a mani vuote.

Con l'augurio di continuare questa storia nella tua vita.

Buon Natale e un anno di pace.

Quando i dromedari che avevano portato i Santi Re scomparvero dietro le montagne, quando il tintinnio delle loro bardature si spense sulla strada di Gerusalemme, allora apparve il quarto Re.

La sua patria era il paese bagnato dal mare del golfo persico: e di là aveva portato tre perle preziose, doveva donarle al Re nato in Occidente e di cui aveva visto la stella, la sera, nel roseto di Shiraz.

Si era alzato e aveva lasciato tutto. Il Re di Persia prese il suo tesoro più raro, le sue tre perle bianche che erano grandi come uova di piccione, le mise nella cintura e decise di cercare il posto sopra il quale brillava la stella.

Lo scoprì, ma arrivò troppo tardi. I tre Re erano venuti ed erano già partiti. Arrivava troppo tardi, e con le mani vuote... Non aveva più le perle.

Aprì lentamente la porta della stalla dove c'era il figlio di Dio, la madre di Dio e Giuseppe. Il giorno si spegneva e la stalla diventava scura, un leggero profumo d'incenso era lì sospeso, come in una Chiesa dopo i vesperi.

A belase...
ligéra...
in del frècc de la matina,
càndeda e mülzina,
la niv
l'à zamò quarciàt bé töt ol giardi,
i piante, ol viàl e ol rosmari;
ògne rümür l'à sofegàt
e töt ol món d l'à indormentàt.

Fiòch largh
chi zöga, co 'l vènt de tramontana,
a disegnà in del cé
mölinèi a furma de cör;
röse bianche
chi se sföia
in miér de löstrì arzèntacc
chi se cör dré, sènsa mai ciapàss,
prima de mör:
incànt d'öna destisa bianca
che la farà l'alegrèssa di sciadùr,
la pörgherà l'aria
e la calmerà i dulùr.

Magéa che la porta con lé
i süspir e la nostalgéa
d'öna stagiù de alegréa;
memòrie fadàde
de giornàde ocüpàde
a modelà pöcc
in de la niv matèla...
a trà balòte
a i s-cète e a i spusòte;
momènc meravigliùs
passàcc,
despùs a la finèstra,
a cör dré a sògn picinì
scondicc in ü món d de fiòchì.

Sògn chi turna a la mènt,
per ü picol momènt;
sògn chi svanèss
in del fósch de la sira
a belase...
ligér...
tacàcc a i fiòch
chi spassèsa in del cé.

Adagio...
leggera...
nel freddo del mattino,
candida e soffice,
la neve
ha già coperto bene tutto il giardino,
le piante, il viale e il rosmarino;
ogni rumore ha soffocato
e tutto il mondo ha addormentato.

Fiocchi larghi
che giocano col vento di tramontana,
a disegnare nel cielo
mulinelli a forma di cuore,
rose bianche
che si dividono
in migliaia di lustrini argentati
che si rincorrono, senza mai
prendersi, prima di morire:
incanto di una bianca distesa
che farà l'allegria degli sciatori,
purificherà l'aria
e calmerà i dolori.

Magia che porta con sé
i sospiri e la nostalgia
di una stagione di allegria;
memorie fatate
di giornate occupate
a costruire pupazzi
nella neve fresca...
a tirare palle di neve
alle ragazze ed alle signore;
momenti meravigliosi
passati,
dietro alla finestra,
a rincorrere sogni piccini
nascosti in un mondo di fiocchini.

Sogni che tornano alla mente,
per un piccolo istante;
sogni che svaniscono
nel buio della sera
adagio...
leggeri...
attaccati ai fiocchi
che passeggiano nel cielo.

Al fiòca ...



Gigi Pasta

I mercatini di San Nicola

L'atmosfera si fa più soft, le piazze si animano e mille luci e cento musiche ravvivano l'atmosfera: è tempo di mercatini di Natale, una tradizione che sembra unire tutte le città d'Europa.

Quest'anno è successo anche al nostro piccolo paese che nella sua nuova piazza, Papa Giovanni XXIII, per tutta la giornata di domenica 5 dicembre, ha dato il via al Mercatino di Natale, organizzato dall'Amministrazione Comunale in accordo con la Parrocchia e le Associazioni del paese.

L'occasione ha voluto essere un'espressione di una tipica tradizione che rivive per portare nelle nostre case il calore del Natale attraverso tante piccole, semplici, ma raffinate idee regalo.

Il Mercatino di Natale riempie di colore e vita il centro storico e propone oggetti e decorazioni, ma anche tante idee per grandi e piccini, per familiari o amici, e, perché no, anche per se stessi.

Non mancano i prodotti tipici bergamaschi, come ad esempio la polenta taragna, oppure il vin brulé; gli oggetti dell'artigianato locale, tra i quali spiccano lavoretti in legno e addobbi vari ed altre idee originali per sottolineare il calore e

l'amicizia di questo particolare momento.

Prodotti tipici, degustazioni, specialità locali, oggetti di artigianato artistico, all'insegna della più autentica cultura popolare in attesa della Festa più amata dell'anno. Ma soprattutto questa è stata l'occasione attraverso la quale le associazioni presenti sul nostro territorio hanno colto l'occasione di mostrarsi alla popolazione zanichese - e non solo - intervenuta a questa manifestazione.

A rendere ancora più festosa l'atmosfera il giorno successivo, per festeggiare il nostro Patrono, San Nicola, nell'altra nuova piazza del paese, Piazza della Repubblica, bancarelle che distribuivano dolci e giottonerie di vario genere.

Le bancarelle decorate del Mercatino di Natale e le bancarelle per il patrono hanno ravvivato le nostre piazze e sono state motivo di aggregazione per la popolazione di Zanica, che ha potuto così vivere momenti di calore, affetto e amicizia nel proprio paese in vista delle prossime festività natalizie.

Valeria Ubbiali



UN RINGRAZIAMENTO PARTICOLARE

Tra le tante bancarelle di questa bella giornata, due meritano una citazione e un ringraziamento particolare:

* quella di **oggetti e regali natalizi**, allestita da un gruppo di mamme, che per diverse settimane hanno lavorato con cura e passione per la preparazione dei loro bellissimi lavori. Le mamme hanno voluto che il ricavato della vendita fosse destinato ai lavori di ristrutturazione della Chiesa parrocchiale: tolte le spese, sono stati raccolti circa 1.500 €;

* le mamme della Scuola Materna hanno invece allestito un banchetto di **vendita delle torte**, il cui ricavato è stato destinato all'acquisto di attrezzature e materiale didattico. .

A queste mamme un grandissimo "grazie"!

Come di consueto, il Gruppo Insieme con Amicizia, con il patrocinio dell'amministrazione Comunale di Zanica - Assessorato allo Sport - organizza per la giornata del 26 dicembre 2004 la X Maratonina di Zanica.

È un appuntamento che si ripete ormai da anni e che vede coinvolte moltissime persone provenienti da varie parti della Lombardia e oltre, riempiendo il paese con circa 3000 partecipanti. La partenza è prevista alle ore 8.30 presso gli impianti sportivi comunali, gentilmente messi a nostra disposizione dall'Amministrazione Comunale.

I percorsi di 7 -11-15- 23 km si svolgono tutti sul nostro territorio. È l'occasione per smaltire il pranzo natalizio, trascorrendo una mattinata in allegria e in compagnia. È anche un modo per apprezzare e valorizzare, anche per noi di Zanica, il luogo in cui viviamo. Lungo i percorsi gli organizzatori allieteranno la fatica dei partecipanti predisponendo succulenti ristori;

quello finale prevede anche un piatto di pasta, polenta taragna e altre leccornie.

La quota di partecipazione è di € 1.00 senza riconoscimento e € 3.50 con riconoscimento: anche per quest'anno trattasi di pacco alimentare. Il ricavato della manifestazione verrà devoluto in beneficenza per realizzare diversi progetti, sia sul territorio che in terra di missione. Un grazie doveroso a tutti coloro che collaboreranno alla buona riuscita della manifestazione e naturalmente anche a tutti gli sponsor.

Ringraziandovi anticipatamente per la vostra generosità, vi aspettiamo numerosi con lo stesso spirito di amicizia che caratterizza il nostro stare insieme, mettendoci anche al servizio di quanti nella comunità e fuori soffrono per la mancanza di calore umano e risorse materiali.

*Il presidente
Baldi Renzo*

X Maratonina di Zanica

*Gruppo podistico
"Insieme con amicizia"*

TAGLIANDO DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO PRESEPI 2004



La famiglia _____,
abitante in via _____, n. _____,
telefono _____, partecipa al Concorso Presepi 2004.

Gradiremmo ricevere la visita della Commissione Presepi nel
[] Pomeriggio [] Sera

[] 31 dicembre [] 2 gennaio [] 3 gennaio
[] 4 gennaio [] 5 gennaio

Per favore, segnare tutte le giornate in cui si è disponibili

Firma _____